

**Direzione:** CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G04598 del 23/04/2021

Proposta n. 12757 del 22/04/2021

**Oggetto:**

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Ampliamento coltivazione e recupero della cava di calcare Gerardi", nel Comune di Ferentino (FR), località Monte Trave  
Proponente: Società S.I.C. srl Registro elenco progetti n. 56/2018

**OGGETTO:** Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di *"Ampliamento coltivazione e recupero della cava di calcare Gerardi"*, nel Comune di Ferentino (FR), località Monte Trave

Proponente: Società S.I.C. srl

Registro elenco progetti n. 56/2018

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE**

**Visto** lo Statuto della Regione Lazio;

**Vista** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii;

**Visto** il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2021, n. 139 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale, a seguito della istituzione della Direzione Generale ai sensi dell'articolo 3 della citata L.R. n. 25/2020, è stata approvata una prima riorganizzazione delle strutture regionali al fine di superare la frammentazione delle funzioni, accorpendo in unico centro di responsabilità le competenze afferenti a una stessa materia;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2021, n. 145 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale è stata approvata una ulteriore riorganizzazione delle strutture regionali al fine di razionalizzare l'allocazione delle competenze afferenti alla materia della tutela dell'ambiente;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2021, n. 155 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" con la quale l'Area "Valutazione di Impatto Ambientale" della ex Direzione "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" è stata incardinata presso la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette e sono confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei

dipendenti in servizio presso la suddetta Area nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione;

**Visto** l'Atto di Organizzazione n. G03341 del 26/03/2021 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Presa d'atto delle Aree e delle competenze assegnate alla Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette di cui DGR n. 145/2021 e n. 155/2021" con cui il Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, tra l'altro, ha istituito, all'interno della propria Direzione l'area "V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale", acquisendone le competenze con decorrenza dal 26/03/2021, confermando altresì l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area;

**Vista** la Determinazione n. G03538 del 31/03/2021 recante: "Attuazione regolamenti regionali 22 marzo 2021, n. 5 e 26 marzo 2021, n. 6. Assegnazione del personale alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette", con la quale il Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi ha provveduto tra l'altro a riassegnare, con decorrenza 26.03.2021, alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette – Area "V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale" con le stesse funzioni e competenze, nonché con le stesse posizioni giuridiche ed economiche in godimento il personale già in servizio presso l'Area "Valutazione Impatto Ambientale" della Direzione Regionale "Ciclo dei Rifiuti";

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 08/10/2018, con la quale la proponente Società S.I.C. srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto di "*Ampliamento coltivazione e recupero della cava di calcare Gerardi*", nel Comune di Ferentino (FR), località Monte Trave, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

**Considerato** che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- l'intervento proposto dalla Società S.I.C. srl si riferisce ad un progetto di ampliamento della cava denominata "Gerardi", ubicata sul versante meridionale di "Monte Trave", così come previsto dall'art. 34, comma 2 della L.R. n. 17/2004 e s.m.i.;

- per quanto concerne la procedura di V.I.A. attivata ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., questa costituisce una reiterazione della procedura di V.I.A. attivata dalla stessa Società proponente in data 30/05/2008, conclusasi con il provvedimento di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni prot.n. 176429 del 08/10/2008;
- la procedura in oggetto quindi è stata attivata secondo le disposizioni di cui all'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e si riferisce allo stesso progetto di ampliamento esaminato nell'istanza di V.I.A. precedente;
- dalla documentazione di progetto esaminata risulta che a causa della limitata richiesta di mercato, l'attività estrattiva nel periodo autorizzato è stata praticamente ferma, con solo 27.965 mc di materiale utile calcareo estratto sugli oltre 3 milioni previsti nel progetto autorizzato;
- il progetto prevede di riprendere i lavori di coltivazione dalle quote più alte della cava, nel settore dell'ampliamento, procedendo secondo platee orizzontali discendenti, lasciando al termine di ognuna il profilo finale di scavo;
- il metodo di coltivazione previsto nel progetto quindi, consente di attuare il riassetto morfologico ed il recupero ambientale in maniera contestuale alla coltivazione, lasciando progressivamente con l'approfondirsi degli scavi scarpate finali a profilo unico, complete delle opere di recupero vegetazionale;
- le scarpate finali saranno rimodellate mediante la realizzazione di microgradoni, mentre gli interventi vegetazionali sono tali da consentire un recupero naturalistico/agricolo del sito di cava, attraverso la realizzazione di superfici completamente rinverdite;
- dalla documentazione di progetto, nonché dalle dichiarazioni della proponente acquisite in conferenza di servizi, risulta la presenza di un deposito di pneumatici sul lato sud del piazzale di cava, parzialmente rimosso dal Comune di Ferentino attraverso una ditta specializzata, ma non ancora completamente bonificato;

**Tenuto conto** che sul progetto di ampliamento in esame l'Area V.I.A. si è già espressa positivamente con il provvedimento prot.n. 176429 del 08/10/2008 e che l'attuale istanza si riferisce quindi allo stesso progetto già in precedenza valutato;

**Preso atto** che con nota prot.n. 800910 del 09/10/2019 il Rappresentante Unico Regionale ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame;

**Dato atto** che per quanto riguarda gli Enti e le Amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in esame, visto quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7 della Legge n. 241/1990, si considera acquisito l'assenso senza condizioni;

**Valutate** le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di

Impatto Ambientale;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di "*Ampliamento coltivazione e recupero della cava di calcare Gerardi*", nel Comune di Ferentino (FR), località Monte Trave, proponente Società S.I.C. srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, l'efficacia temporale del provvedimento di V.I.A. è fissata in 5 (cinque) anni e decorsa la suddetta efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di PAUR dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;

di stabilire che ai sensi del § 6.7.8 della D.G.R. 132/2018 i termini di efficacia del provvedimento di V.I.A. decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi;

di trasmettere la presente determinazione alla Società proponente e a tutti gli enti territoriali e alle amministrazioni coinvolte nel procedimento;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [http://www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti/?vw=progetti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/?vw=progetti);

di comunicare che tutti i pareri, i verbali e le note acquisite sono disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/056-2018> e consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal

ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Dott. Vito Consoli